



# il corpo



## Percezioni dei bambini

Dalle Indicazioni Nazionali: muovendosi nello spazio i bambini scelgono ed eseguono percorsi più idonei per raggiungere una meta prefissata, scoprendo concetti geometrici come quelli di direzione e di angolo.

# Esperienza dei punti sul pavimento

## Posizione e piano

### Gioco del lupo e i porcellini

Partenza da un punto comune, appena la maestra dice "via" devo tornare nella mia casa: BOLLINO GIALLO POSIZIONATO SUL PAVIMENTO.

obiettivo: associare il punto ad una posizione sul pavimento (piano)

- non posso mai spostare il punto nel pavimento.
- posso andare in una casa diversa dalla mia. (lavoro successivo del "trovare i punti di riferimento nello spazio per posizionarmi.")
- cerco la strada più corta per arrivare primo (esperienza senza ancora concettualizzazione)

Fabio: no, quella non è la tua casa.

Torna nella tua posizione.

Fabio ha usato una parola importante, posizione. Ma cosa significa?

Fabio: che deve andare al suo posto.

E cosa significa posto?

Agnese: che devi andare lì e se stai lì stai solo sopra lì.

E come ci stai sopra lì?

Inas: ci sto così fermo, con anche i piedi dritti.



Ma cosa vuol dire dritti?

Irene: uniti, attaccati, chiusi

Agnese: e anche le punte sono dritte.

Mi spieghi meglio perchè le punte sono dritte?

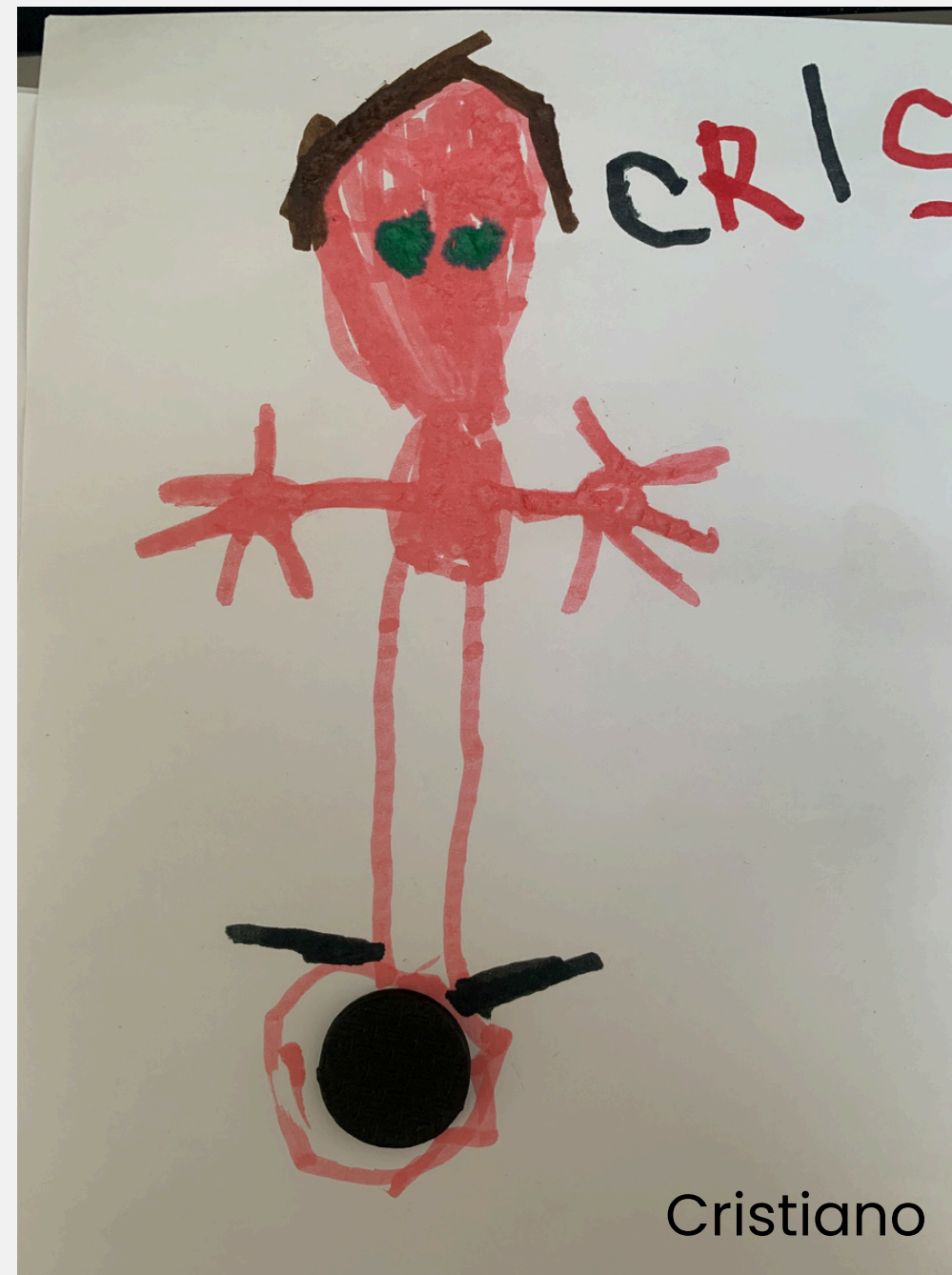
Agnese: Così, che guardano il su. Perché così invece guardano di qua e di là, ma io devo andare in su.



# Ci disegniamo sul punto



Martino: "Vedi che sembra una gamba sola?! Perché comunque ero fermo appiccicato nel mio posto."



Cristiano: "è con il cerchio intorno perché sono proprio tutto sopra, sto su lì fermo."



Isacco: "Ho i piedi sul bollino ma tipo più dritti, lio ho disegnati così perché è come sono capace!"

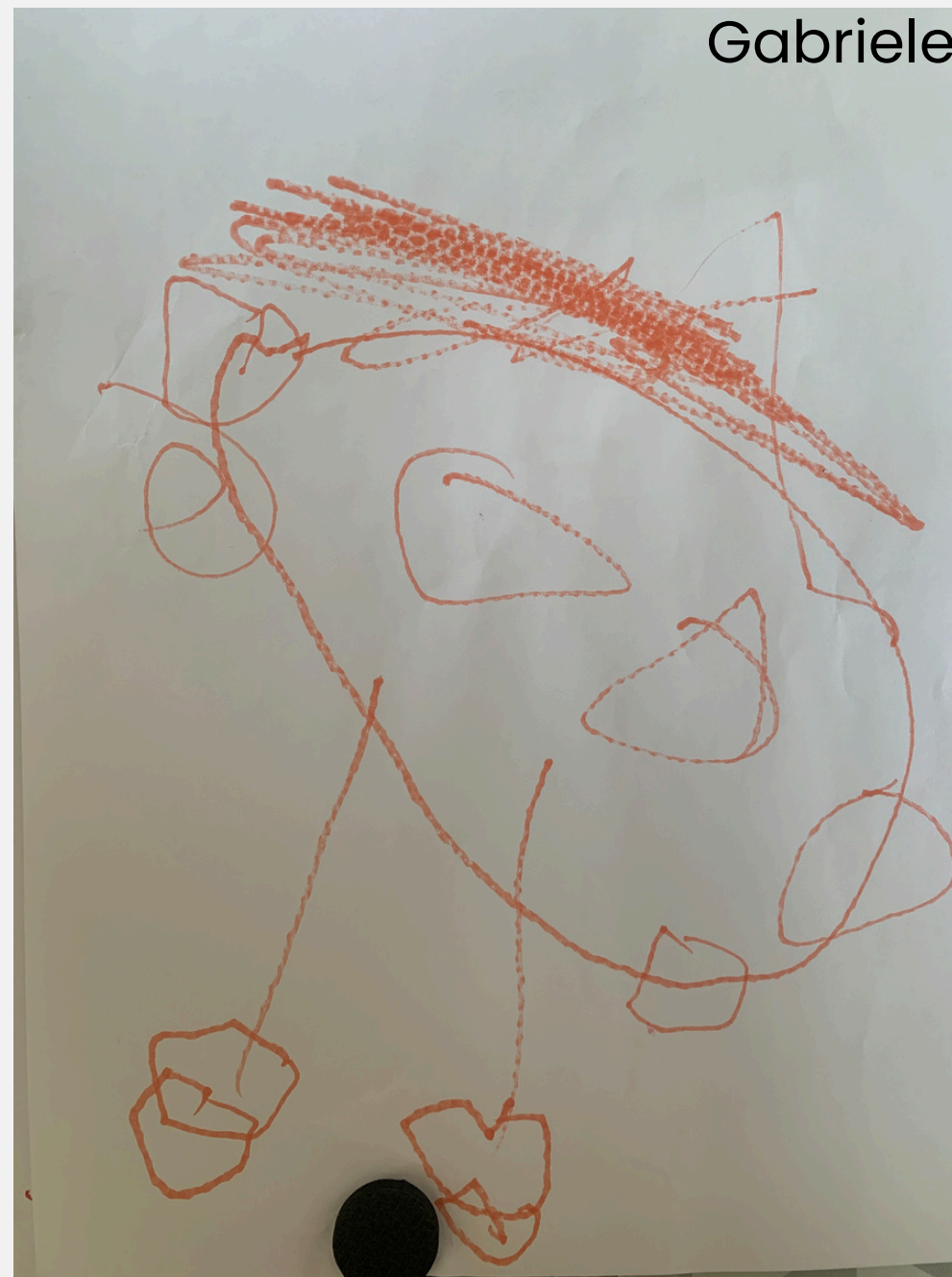
# Ci disegniamo sul punto

Noemi



Noemi: "Sono io, in piedi sul punto."

Gabriele

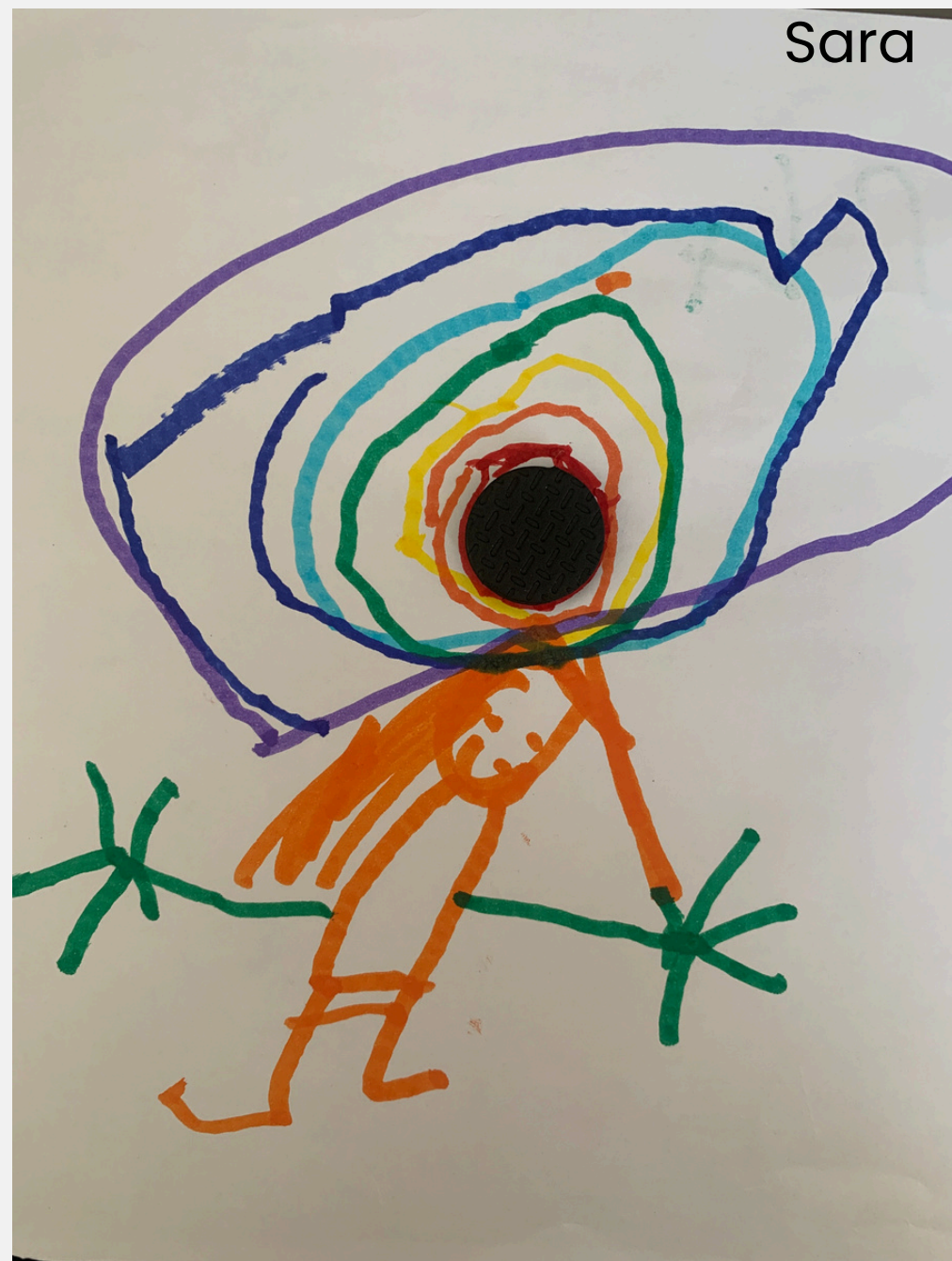


Gabriele: "Io vado di corsa nella mia casetta, devo fare stop."

Saliou



# Ci disegniamo sul punto



Sara

Dove hai disegnato Sara?

Sara: Qua.

Vedo il bollino sulla testa. Era sulla tua testa nel gioco?

Sara: Ho fatto il punto con l'arcobaleno perché era la mia casa del porcellino.



Inas

Dove hai disegnato Inas?

Inas: Sotto, sotto il bollino.

E nel gioco, lo avevi sopra il bollino.

Inas: no, ho sbagliato, era sotto i miei piedi, che stavano stretti sul punto.



Aurora

Dove hai disegnato Aurora?

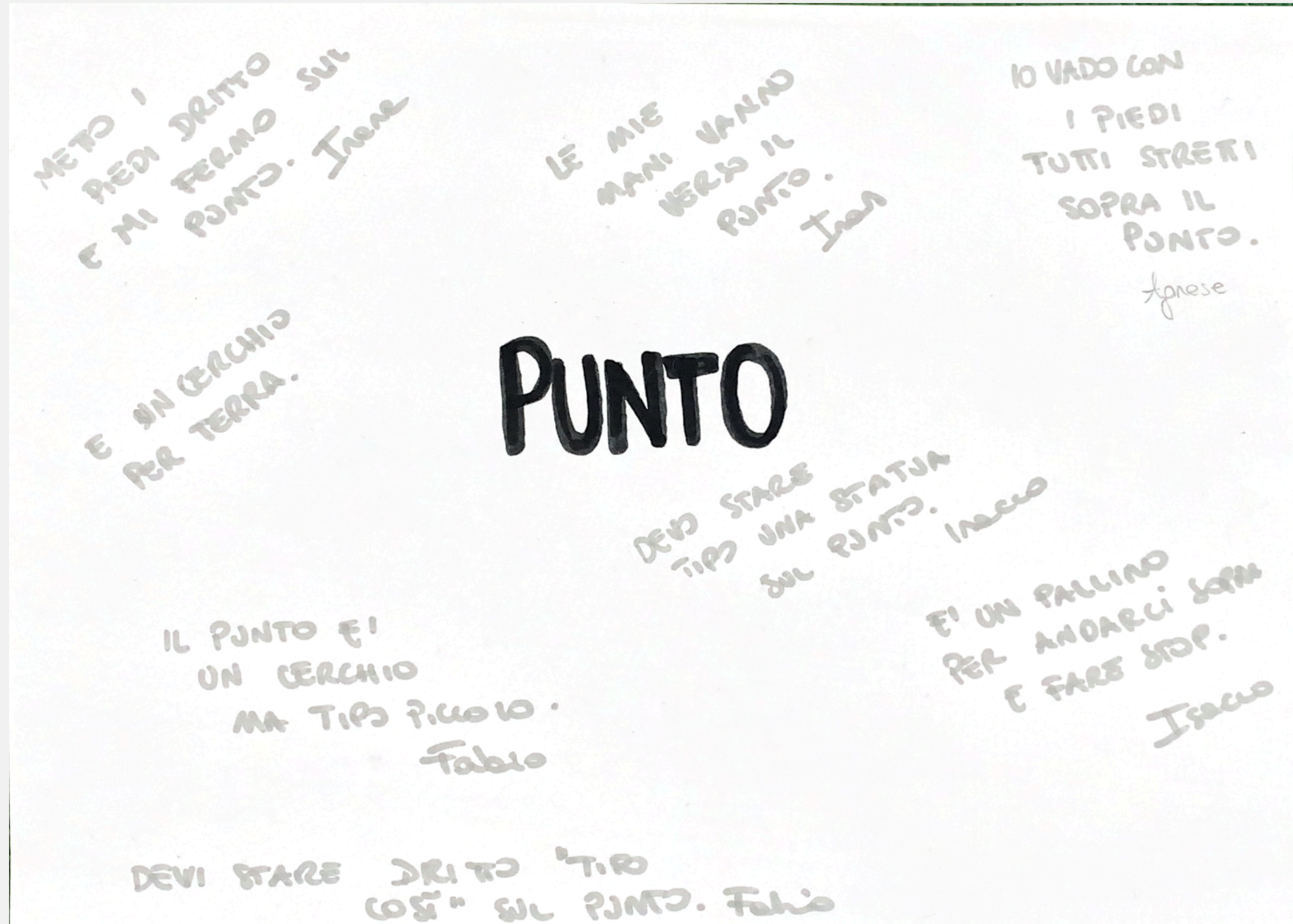
Aurora: qua.

E dov'è il bollino?

Aurora: Sopra la testa, perchè sembra una corona e io ho i capelli blu.

# Proviamo a ricordare...

Scrivo una parola importante: Punto...ripensando al gioco del lupo e le casette, che cosa mi sapete dire?



# Esperienza di spostamenti

**Da un punto all'altro...**

## **Gioco "La casa del lupo"**

I bambini devono arrivare alla casa del lupo (maestra) e provare a toccarlo. Poi tornare in fretta nella loro casetta.

obiettivo: osservare e riflettere sul movimento, come ci spostiamo? avanti, indietro, dritti?

Idea di spostamento sul piano (pavimento)  
Dove mi trovo, dove devo andare.

Mi racconti come ti muovevi per arrivare alla mia casetta?  
Fabio: partivo dalla casetta vicino al materasso. Ti guardavo, perché mi giravo tutto verso la tua casetta. Anche Saliou. Poi scappavo, sono veloce.



Saliou sta sistemando i suoi piedi in direzione della casetta del lupo, su suggerimento del compagno.

Come hai camminato Inas?  
Inas: All'indietro!  
Che bella idea...  
Proviamo anche all'indietro



# Come vi siete mossi all'indietro?

Fabio: All'indietro

Isacco: Camminavano all'indietro.

Inas: io ho deciso di camminare all'indietro, perché è più difficile.

Perché è più difficile.

Agnese: perché puoi fare gli scontri.

Ma anche in avanti puoi fare gli scontri...

Fabio: ma no, cioè sì, però vedi meglio se fai in avanti. se vai indietro non vedi.

Isacco: però puoi girare un pò la testa così.

Voi avete girato la testa così?

Emily: io quasi quasi no. Perché cercavo di andare tutta dritta.

Fabio: se giri la testa poi guardi.

E i piedi?

Fabio: quelli non si girano però se vai indietro.

Vi ricordate quando avete spostato i piedi di Salliou verso la casetta, le sue punte... e all'indietro?

Isacco: No.

Cosa no?

Fabio: non si girano. Parte questo.

Questa parte del piede intendi?

Fabio: Sì.

Emily: il tallone.



Come possiamo mettere le nostre mani?

Le mani quando sono sul punto



Isacco: sembro una statua, guarda anche le mani sono ferme, in giù!

Mettiamo i nostri punti (casette) sul pavimento e giochiamo a passeggiare tra le case, un bambino alla volta sperimenta "passeggiata tra le casette"

**Ora le nostre mani devono aiutarci a capire verso quale casetta stiamo andando.**

## Come possiamo mettere le nostre mani?



Irene: così come una farfalla.  
Ci aiutano a capire dove sta andando irene?  
Agnese: No, di qua deve metterle!



Isacco si sposta tenendole in tasca.



Le braccia di Fabio si uniscono, indicando la direzione del bollino sul pavimento.

Come possiamo mettere le nostre mani?



Emilly: così mi storto per andare e vado storta.



Emily: così è giusto.  
Perchè dici che così è giusto?  
Emily: perchè vado dal punto.  
E ti stanno aiutando le tue mani?  
Emily: si, mi mandano di là.

ADVERSE



"HO SBAGLIATO LE MANI PERCHÉ IO LE SO  
FARE ALL'INSÙ,"

"QUANDO CAMMINAVO TENEVO LE MANI DRITE."

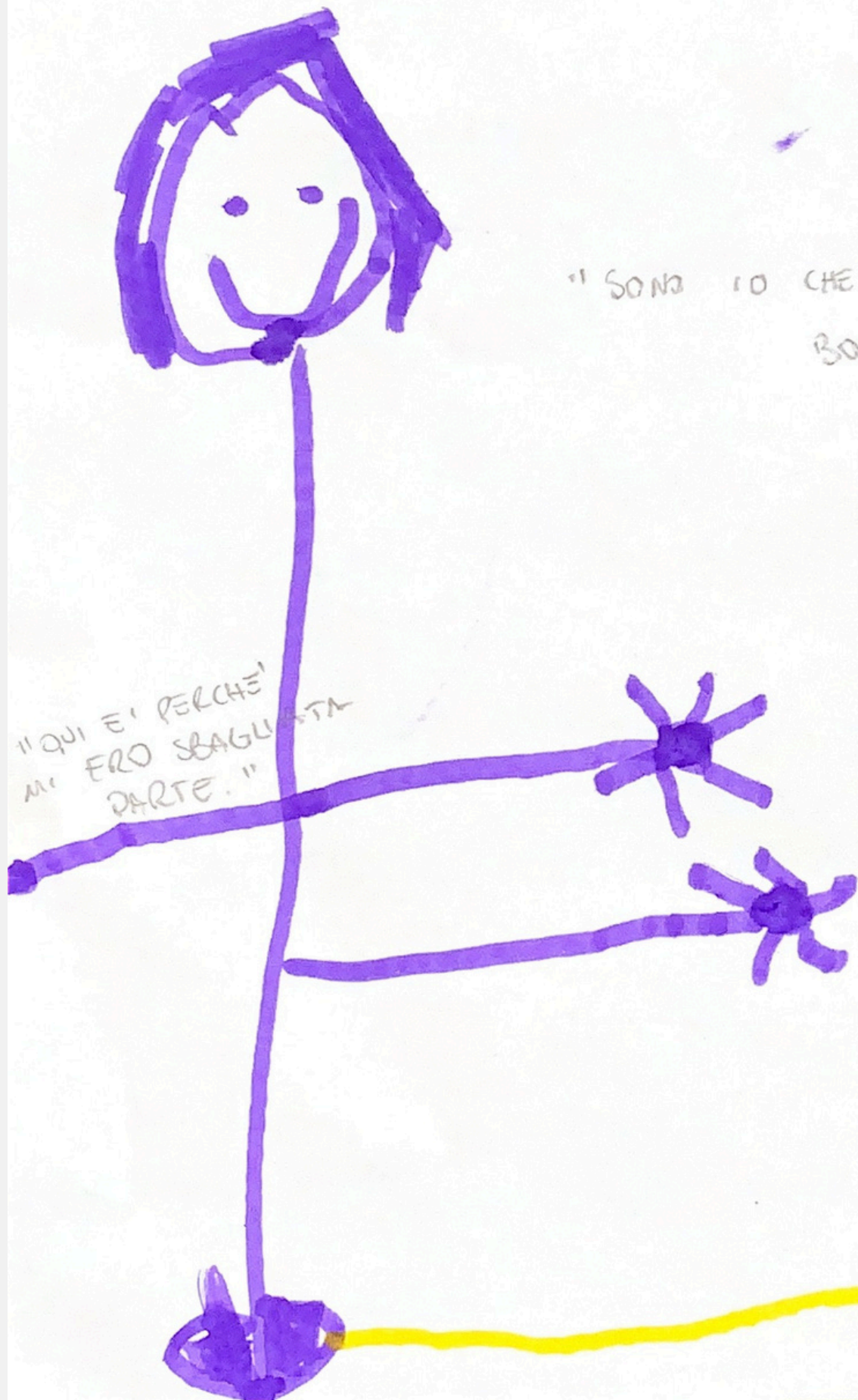
INAG

"QUESTO E' IL PALLINO  
MEZZO PER TERRA"

"SONO IO CHE STAVO  
A DAVANTI"  
"I PIEDI ANDREMO  
DI QUÀ"



RENE



"SONO IO CHE VADO DAL MIO  
BOLLINO, CON LE MANI CHE JANNO DAL BOLLINO"

"QUI E' PERCHE'  
MI ERO SBAGLIATA  
PARTE."

"QUESTA E' LA RIGA PER ANDARE AL BOLLINO"

WALDO



"SONO IO"

"HO DISEGNATO UN PIERE CHE GUARDA DAVANTI  
E UNO CHE GUARDA L'ALTRO UGUALE. GUARDANO  
IL BOLLINO."

"STO ANDANDO CON IL DITO DAL BOLLINO"

• AZIL



"HO FATTO QUI PER ANDARE QUA (INDICA IL PUNTO E TRACCIA LA "RIGA" CON IL DITO.)"

FABIO



"SENZA UN OCCHIO PERCHÉ L'HO FATTO DI PROFILO"  
"STO ANDANDO CON UNA RIGA, CHE MÈ LA SONO IMMAGINATA, FINO AL  
PUNTO."

## Come possiamo mettere le nostre mani all'indietro?



Isacco cammina all'indietro senza verbalizzare.  
Irene prova: "ma si fa fatica, devi stare un po' storto, mi vanno in giù le mani!"



Agnese, ti devi mettere così, con le mani verso la casetta. E la testa?  
Agnese: è davanti, quella non si gira all'indietro tutta



Asil non verbalizza ma spontaneamente usa il suo dito per indicare il punto.

# Come continuare?

**Inserire ora una creazione matematica? con punti e pennarelli su un foglio?**

**Proporre esperienze su “dov’è la mia casetta?” Individuare la propria posizione e descriverla rispetto alle altre (forse dovevo farlo prima)**

**Proporre ancora esperienze in palestra su strade più veloci.  
Rettilineità**

**Proseguire dando a disposizione dei bambini i fili.  
Modellizzare i movimenti sperimentati**

**Spostarci dal corpo al foglio**